

REIKI: INTEGRAZIONE ALLA CHEMIOTERAPIA NEI PAZIENTI CON NEOPLASIE AVANZATE

*Camilla Guillaume e gli operatori dell'Associazione cerchiodiluce **

*Silvana Storto, Tiziana Armando, Maria Teresa Arnaud, Lucia Balestra, Barbara Bonatti, Loredana Da Ros, Elisabetta Dellaquila, Mara Del Torre, Giovanna De Vito, Elena Lorenzi, Sabrina Pellachin, Claudia Ponzo, Donata Quaratino, Simonetta Rozzo, Barbara Siviero, Giancarla Tealdi, Rosetta Trainito, Milena Demichelis, Giuliana Ritorto, Libero Ciuffreda ***

* Associazione cerchiodiluce – accompagnare con reiki, Torino

** Centro Onco-Ematologico Subalpino (C.O.E.S.) – A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino, Ospedale Molinette

ABSTRACT

Introduzione

Il *reiki* è un metodo per la cura naturale che consiste nel trasmettere l'energia vitale attraverso le mani; senza essere invasivo, *reiki* agisce attraverso la vicinanza empatica e amorevole. Si affianca alle terapie convenzionali e non ha controindicazioni. Attenua i sintomi della malattia e gli eventuali effetti collaterali legati alla somministrazione di farmaci. E' di sostegno nel controllo del dolore. *Reiki* è un sistema aperto e accessibile a tutti per la sua semplicità.

Il nostro studio è rivolto ai pazienti affetti da neoplasie avanzate in trattamento chemioterapico e in regime di day-hospital. I trattamenti sono stati effettuati da due operatori *reiki*, per una durata di mezz'ora, direttamente al letto del paziente. I casi sono stati indicati dal personale medico-infermieristico.

Materiali e metodi

I trattamenti previsti dallo studio erano 4, su pazienti scelti in base a condizioni di ansia espressa, di sintomatologia dolorosa e di presenza di effetti collaterali non controllati dalle terapie convenzionali.

La procedura di raccolta dati è stata stabilita in accordo con il personale medico e infermieristico e ha previsto la somministrazione di un diario che il paziente compilava prima, dopo e nelle 48 ore successive ad ogni trattamento.

Risultati

Nel periodo compreso tra settembre 2004 e giugno 2005 sono stati arruolati 27 pazienti con neoplasia avanzata, con prevalenza di pazienti affetti da carcinoma della mammella e del colon metastatici.

I pazienti erano rispettivamente 8 maschi e 19 femmine, con classe di età compresa tra 30 e 70 anni di età.

I trattamenti totali effettuati sono stati 94; in 8 pazienti il trattamento è stato interrotto per progressione di malattia e quindi non più sottoposti a terapia attiva in day hospital.

Dopo i trattamenti *reiki* abbiamo riscontrato benefici sia a livello fisico sia a livello emotivo che di supporto al trattamento chemioterapico.

84 trattamenti su 94 (89,3%) registravano profondo rilassamento, 10 trattamenti su 94 (10,6%) registravano diminuzione del dolore, in entrambi i casi per una durata media di 48 ore.

Conclusioni

Nella nostra esperienza il trattamento *reiki* sembra influire positivamente sia come aiuto psicologico nell'affrontare l'iter diagnostico-terapeutico nei pazienti affetti da malattia neoplastica, sia come supporto integrativo alle terapie convenzionali.

Introduction

Reiki is a method for natural care, it consists in transmitting the vital energy through the hands; without being invasive, *reiki* works with the empathic and affectionate proximity. It is a support to conventional therapies and presents no counter-indications. It eases the symptoms of the illness and the eventual collateral effects due to the medicines. It is a support in the control of the pain. *Reiki* is an open system, accessible to everybody thanks to its simplicity.

Our study is meant for patients affected with advanced neoplasm in chemotherapeutic treatment in Day-Hospital regime.

Treatments are done by two *reiki* operators, for approximately half an hour on each patient, the patient on his bed, following indication from the doctor or nurse in charge.

Materials and Methods

Our study included 4 treatments involving patients specially selected for their state of deep anxiety, painful symptomatology and presenting collateral effects uncontrolled by conventional therapy .

Data collection process was established in agreement with medical doctors and professional nurses and included a “ diary “ the patient was meant to compile before, during, after and within the following 48 hours after each treatment.

Results

Between september 2004 and june 2005, 27 patients suffering of advanced neoplasm, mainly breast and colon cancer presenting metastatic developments were selected.

The patient's sample included 8 men and 19 women between 30 and 70 years of age .

The total number of treatment performed was 94; in 8 cases it had to be interrupted due to the aggravation of the illness which did not allow any more to continue the therapy in day-hospital.

Benefits from the treatment were felt physically but also as a moral help during chemio-therapy.

Reiki treatments brought a deep sense of relaxation and in 10 treatments out of 94 (i.e 10,6%) a sensible diminution of the pain was experienced for a mean duration of about 48 hours.

Conclusion

Our experience of the *Reiki* treatment seems to indicate that it has a positive influence as a psychologic help to face the effects of both diagnosis and therapy in patients affected by neoplastic diseases, and that it constitutes as well an integrated support in the case of conventional therapies.

INTRODUZIONE

Che cos'è *Reiki*?

Reiki è una parola giapponese che significa Energia Vitale Universale. E' formata da due sillabe: *Rei*, energia universale, quell'energia che permea tutto l'universo e *Ki*, l'energia vitale di ogni essere vivente. Ha le sue radici nel buddismo tibetano ed è stato riscoperto da Mikao Usui tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento; è stato portato e fatto conoscere in Occidente da una donna, Hawayo Takata, negli anni trenta.

L'antica medicina orientale conosceva il corpo energetico dell'uomo e attribuiva le cause della malattia ad un disequilibrio o a una carenza energetica. Un'energia che fluisce in modo armonioso (*Reiki*) è alla base della salute psicofisica dell'individuo.

Reiki è uno strumento semplice e sempre a disposizione per riportare equilibrio all'interno del corpo agendo a livello fisico, emotivo e mentale.

Il trattamento, cioè il semplice contatto o la prossimità delle mani di uno o più operatori sul malato, induce uno stato di rilassamento e benessere; dando conforto favorisce lo scioglimento dei blocchi energetici e stimola i naturali processi di guarigione.

Senza essere invasivo, *reiki* agisce attraverso la vicinanza empatica e amorevole. Si affianca alle terapie tradizionali senza avere effetti collaterali né controindicazioni; non utilizza aghi, strumenti o apparecchiature particolari e può essere effettuato in qualunque posizione il malato si trovi. Attenua i sintomi della malattia e gli eventuali effetti collaterali legati alla somministrazione di farmaci. E' di aiuto e

di sostegno nel controllo del dolore anche pre e post operatorio. Può essere effettuato in ospedali, strutture di ricovero, in regime ambulatoriale o di Day Hospital e a domicilio.

Trattamento Tipo

Il paziente, disteso o seduto, non ha necessità di modificare la propria posizione, né di scoprirsi o altro.

L'operatore appoggia le mani sul corpo, oppure le avvicina a 2-3 cm, iniziando dal capo e scendendo fino ai piedi, rimanendo il tempo necessario su ciascuna posizione, o ritornandovi se è il caso.

Progetto Reiki in ospedale

Per i suoi riscontrati effetti benefici di rilassamento, di calmante degli stati emotivi alterati e per la capacità di dare conforto attraverso il contatto, il trattamento *reiki* si propone come valido supporto complementare alle terapie convenzionali. Si è dimostrato particolarmente efficace per la sua capacità di alleviare il dolore, ridurre gli effetti collaterali delle cure e i sintomi della malattia.

L'operatore *reiki* può effettuare il trattamento senza l'ausilio di particolari attrezzature, in qualsiasi stato, posizione e abbigliamento si trovi il paziente.

L'operatore *reiki* ha un atteggiamento di adattabilità, di disponibilità e ascolto della persona che riceve il trattamento, ma in modo da non suscitare delle aspettative nel malato.

Il trattamento *reiki*, effettuato da uno o più operatori durante il periodo previsto dal presente studio, ha avuto una durata di circa mezz'ora di cui una parte dedicata alla raccolta dei dati e alla compilazione del diario del paziente, una parte dedicata al trattamento.

Il flusso del *reiki* viene passato attraverso il contatto delle mani sul corpo del malato (in modo delicato, senza premere né massaggiare).

OBIETTIVO

Obiettivo primario del nostro studio era valutare l'efficacia del *reiki* sullo stato fisico e psicologico del paziente durante il suo iter terapeutico con particolare attenzione alla capacità di attivarne la vitalità e il rilassamento nel corso dei trattamenti.

Obiettivo secondario dello studio era valutare l'efficacia di *reiki* negli effetti collaterali indotti dal trattamento chemioterapico e l'importanza delle cure integrative nelle fasi di cura del paziente affetto da neoplasia avanzata.

MATERIALI E METODI

I trattamenti previsti dallo studio erano 4, su pazienti indicati dal personale medico-infermieristico e scelti in base a condizioni di ansia espressa.

La procedura di raccolta dati è stata stabilita in accordo con il personale medico e infermieristico e ha previsto la somministrazione di un diario per la raccolta dei dati.

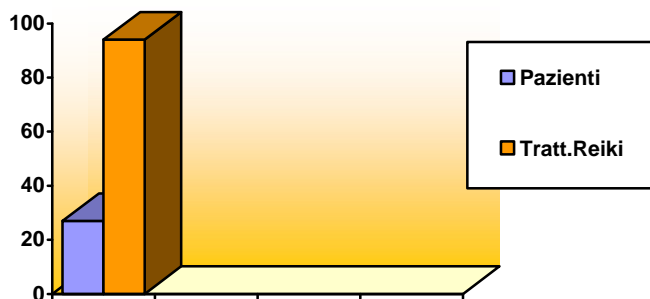
La procedura utilizzata ha previsto le seguenti tre fasi di registrazione:

prima del trattamento: in questa sessione veniva valutata la presenza o meno di dolore;
le problematiche relative ai sintomi quali: debolezza, senso di nausea, vomito, diarrea, stitichezza;
lo stato d'animo generale del paziente: paura, preoccupazione, rabbia.

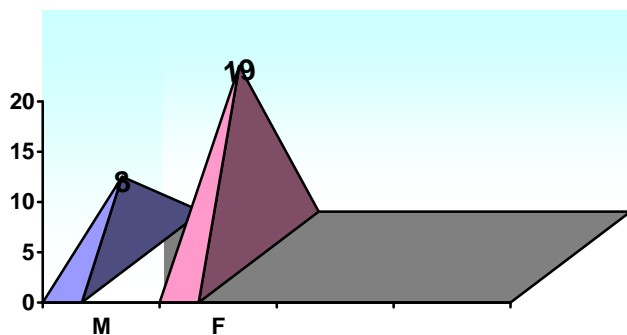
dopo il trattamento: in questa sessione venivano valutate le sensazioni provate dal paziente durante il trattamento quali: caldo freddo, rilassamento, tensione, benessere;

nelle 48 ore successive al trattamento: dove si valutava nuovamente la presenza o meno di dolore;
le problematiche relative ai sintomi;
lo stato d'animo generale;
i benefici ricevuti dal trattamento.

Nel periodo intercorso tra il 29 settembre 2004 e il 15 giugno 2005 gli operatori di *reiki* coinvolti nello studio hanno praticato *reiki* a 27 pazienti per un totale di 94 trattamenti.



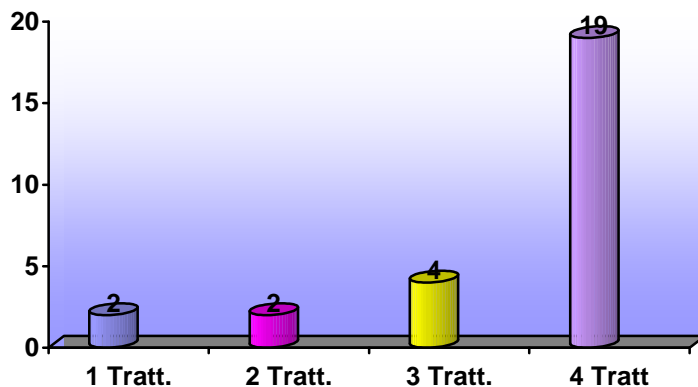
I pazienti erano rispettivamente 8 maschi e 19 femmine:



Con classe di età compresa tra 30 e 70 anni di età:

Età	N° Pazienti	Maschi	Femmine
30/40	6	1	5
41/50	8	2	6
51/60	4	1	3
61/70	9	4	5

Il numero dei trattamenti complessivi ricevuti dai 27 pazienti è stato di:



Per 8 pazienti le terapie mediche in day hospital si sono interrotte o concluse prime del termine per progressione di malattia, in tal caso i trattamenti non hanno potuto raggiungere il numero stabilito.

Per quanto riguarda la rilevazione del dolore veniva chiesto ai pazienti di indicare se nell'ultima settimana avevano dolore fisico e di indicarlo su una scala da 0 a 10 dove 0 indica nessun dolore e 10 il massimo dolore possibile.

I risultati di seguito riportati dalle scale di valutazione del dolore si riferiscono alle valutazioni fatte prima e dopo il trattamento e le percentuali riportate sono ricavate sul totale dei trattamenti.

	Prima del trattamento	Dopo il trattamento
Dolore fisico (da 1 a 10)	% pazienti trattamenti	% pazienti –trattamenti
0-nessun dolore	35	30,8
1	6,3	6,3
2	10,6	7,4
3	2,3	3,6
4	6,3	2,3
5	9,5	5,3
6	5,3	7,4
7	9,5	7,4
8	3,6	2,3
9	0	3,6
10	5,3	0
Non compilato	6,3	29,7

Tra i dati più rilevanti registrati **dopo il trattamento reiki** emerge:

A livello fisico:

Calore	89 Trattamenti su 94	94,6%
Rilassamento	84 Trattamenti su 94	89,3%
Diminuzione dolore	10 Trattamenti su 94	10,6%

A livello emotivo si riscontra: la sensazione di rilassamento, benessere, sollievo, tranquillità, serenità, scomparsa dell'ansia, beatitudine.

Nelle 48 h successive si rileva:

A livello fisico: diminuzione del dolore, miglioramento dello stato d'animo, maggiore energia, maggiore rilassamento, miglioramento della qualità del sonno;

Durata effetti in giorni		
2 GIORNI	21 Casi su 80 risposte	26,5%
1 GIORNO	12 Casi su 80 risposte	15%
Alcuni giorni	5 Casi su 80 risposte	6,2%

A livello emotivo si riscontra: benessere, diminuzione dell'ansia, maggiore tranquillità, rilassamento e serenità;

Durata effetti in giorni		
2 GIORNI	14 Casi su 80	17,5%
3 GIORNI	3 Casi su 80	3,7%
1 GIORNO	3 Casi su 80	3,7%

(I dati dello studio sono stati elaborati da Lorena Giaretto – infermiera di ricerca)

I benefici registrati per quanto riguarda gli effetti collaterali delle terapie sono stati: diminuzione della nausea, vomito, dolore, maggiore tranquillità, miglioramento del sonno e diminuzione dell'ansia.

DISCUSSIONE

L'operatore *reiki* che lavora in ospedale è una figura professionale che, oltre ad avere una solida pratica della tecnica, ha un'adeguata formazione che lo supporta nell'interagire con la complessa realtà del malato oncologico.

In diversi centri statunitensi *reiki* è utilizzato dal personale infermieristico e rientra nei percorsi formativi di queste figure professionali.

L'obiettivo è di introdurre l'operatore *reiki* anche presso le nostre strutture a supporto dell'equipe di medici, psicologi e infermieri che lavorano per prendersi cura del malato nella sua complessità.

Il trattamento *reiki* offre un aiuto al trattamento psicologico delle emozioni legate alla malattia e può contribuire a migliorare la qualità della vita del paziente nel suo iter terapeutico.

La nostra esperienza ha evidenziato che, nel malato oncologico, i benefici dei trattamenti *reiki* sullo stato emotivo possono migliorare la sua capacità di affrontare cure farmacologiche prolungate e il suo rapporto con la struttura ospedaliera.

I benefici di *reiki* sono inoltre riscontrabili sugli effetti collaterali indotti dal trattamento chemioterapico quali nausea e/o vomito ed astenia, in particolare se la seduta *reiki* è effettuata durante la somministrazione dei farmaci.

Trattandosi di una tecnica “dolce” di rilassamento, senza effetti collaterali, basata sul semplice contatto delle mani dell’operatore sul paziente, *reiki* si presta bene come trattamento integrativo alla terapia del dolore e potendo essere praticato in ogni situazione, senza fare ricorso a strumenti, è adatto come tecnica di supporto nelle equipe di cure palliative.

I dati rilevati si riferiscono ad un’analisi condotta su 27 pazienti per un totale di 94 trattamenti, nel periodo compreso tra settembre 2004 – giugno 2005,

Da una prima analisi dei dati rilevati emerge che i 94 trattamenti hanno prodotto beneficio nella maggior parte dei casi (98%) in quanto il trattamento ha indotto un effetto profondo di rilassamento accompagnato da una piacevole sensazione di calore, e notevoli benefici sull’umore inducendo uno stato emotivo di tranquillità che in alcuni casi si protrae anche per alcuni giorni successivamente al trattamento.

Nel 10% dei casi analizzati si è anche rilevata una diminuzione soggettiva della sintomatologia dolorosa; alcuni pazienti hanno riferito di aver avuto un miglioramento della qualità del sonno.

Si può concludere, secondo la nostra esperienza, che il trattamento *reiki* può influire positivamente sia come aiuto psicologico nell’affrontare l’iter diagnostico-terapeutico nei pazienti affetti da malattia neoplastica, sia come supporto integrativo alle terapie convenzionali.

Il nostro studio prosegue con un approfondimento mediante l'adozione di questionari sulla qualità di vita, V.A.S. Visual Analogue Scale, allo scopo di valutare con più specificità l'efficacia di *reiki* sugli stati di ansia e dolore.

BIBLIOGRAFIA

- Paola Daniele, *Tecniche meditative ed educazione: operatori reiki si raccontano*, Tesi di laurea Facoltà di scienze della formazione, Torino, 2005
- U.Carmignani, A. Magnoni, S.Oggioni, *Il Grande manuale del Reiki*, Edizioni l'Età dell'Acquario 2005 Torino
- Dispense di reiki, a cura del Laboratorio di Reiki - associazione cerchiodiluce, Torino, 2003
- Elisabetta Cofrancesco, Antonio Destino e Luisa Merati, *Reiki il tocco che cura. La tecnica dolce per rilassarsi e alleviare il dolore*, in "Riza Scienze", n° 164 gennaio 2002
- Mikao Usui, Frank Petter, *Il manuale illustrato del Reiki*, Edizioni Mediterranee, Roma 2001
- Patrice Gros, *Il Reiki dello spirito*, Armenia, Milano 1997
- Fran Brown, *Reiki: gli insegnamenti originali di Takata*, Amrita, Torino 1996
- Bodo J. Baginski e Shalila Sharamon, *Reiki. L'energia vitale universale*, MEB, Padova 1992
- Anodea Judith, *Il libro dei chakra*, Neri Pozza, Vicenza 1998
- Marilia Albanese, Gabriella Cella, Fiorenza Zanchi, *I chakra*, Xenia, Milano 1996
- Satyananda Paramahansa, *Kundalini tantra*, Satyananda Ashram, Trarivi di Montescudo 1994
- Barbara Ann Brennan, *Mani di luce*, Longanesi, Milano 1992
- Anodea Judith, *Chakra, ruote di vita*, Edizioni Armenia, Milano 1989
- Dott. Gèrard Charpentier, *Le malattie e le loro emozioni*, Edizioni Il Punto d'Incontro 2003 Vicenza
- Michel Odoul, *Dimmi dove ti fa male e ti dirò perché*, Edizioni il Punto d'Incontro 2001 Vicenza
- Claudia Rainville, *Ogni sintomo è un messaggio*, Edizioni Amrita, Torino 2000
- Rudiger Dhalke, *Malattia Linguaggio dell'anima*, Edizioni Mediterranee, Roma 1998
- Robin Norwood, *Guarire coi perché*, Feltrinelli, Milano 1997

- Deepak Chopra, *Benessere totale*, Sperling&Kupfer Editori, Milano
- Deepak Chopra, *Guarirsi da dentro*, Sperling&Kupfer Editori, Milano 1997
- Thorwald Dethleffsen e Rudiger Dhalke, *Malattia e destino*, Edizioni Mediterranee, Roma 1991
- Thorwald Dethleffsen, *Destino come scelta*, Edizioni Mediterranee, Roma 1991
- Frank Ostaseski, *Fare amicizia con la morte*, La rete di Indra Associazione culturale 2002
- Gavin Harrison, *Nel grembo del Buddha*, Ed. Sensibili alle foglie 1999
- Krishnamurti, *Sul vivere e sul morire*, Ed. Astrolabio, Roma 1998
- Marie de Hennezel, *La morte amica*, B.U.Rizzoli, Milano 1998
- Marie de Hennezel e Jean Yves Leloup, *Il passaggio luminoso*, Ed.Rizzoli, Milano 1998
- Stephen Levine, *Chi muore?*, Ed. Sensibili alle foglie, 1998
- Sogyal Rinpoche, *Il libro tibetano del vivere e del morire*, Ubaldini, 1994
- Elisabeth Kübler-Ross, *La morte e il morire*, Cittadella Editrice 1992
- Frank Ostaseski, *Il servizio*, in Buone notizie n° 3 anno 2001, La rete di Indra 2001
- Frank Ostaseski, *La storia di Hanna*, in Buone notizie n° 2 anno 2002, La rete di Indra 2001
- Dalai Lama e Daniel Goleman, *Emozioni distruttive*, Mondatori editore, Milano 2003
- Tara Bennet e Daniel Goleman, *Alchimia emotiva*, B.U.Rizzoli, Milano 2002
- Nader Butto, *Il settimo senso*, Ed. Mediterranee, Roma 2001
- Daniel Goleman, *Intelligenza emotiva*, B.U.Rizzoli, Milano 2001
- Thich Nhat Hanh, *L'incenso del cuore - discorsi*, La rete di Indra, Rocca di Papa 1996
- Fritjof Capra, *Il tao della fisica*, Adelphi, Milano 1988
- AAVV, *101 Storie Zen*, Adelphi, Milano 1978